

## AMIATA

Ritrovati, a Castell'Azzara in una soffitta, numerosi scritti autografi di Davide Lazzaretti

## IL SANTO DAVIDE NEL CASSETTO

Di Giovanna Longo

La figura di Davide Lazzaretti, il "profeta" dell'Amiata, è oggetto di studi e ricerche da molto tempo; nel 1988, 110 anni dopo il suo assassinio, il Comune di Arcidosso ne ha ufficializzato la riabilitazione, ma già dal 1978 il Centro Studi "Davide Lazzaretti" si occupa di raccogliere, catalogare e studiare tutto il materiale documentario e non che all'"avventura" di Lazzaretti ed alla Comunità dei Giurisdavidici si può riferire. L'importanza della storia del "Santo Davide" va, del resto, al di là dei limiti geografici e culturali immediatamente percepibili - l'Amiata e le classi subalterne - coinvolgendo in maniera decisiva la società, la religione e la politica dell'Italia dalla metà del XIX secolo in poi collegandosi con gli studi più diversi, dal messianesimo alla linguistica.

L'interesse per questo argomento, tanto ricco di implicazioni, si è nuovamente acceso in seguito ad un ritrovamento fortuito e fortunato; nella soffitta di una casa di Castell'Azzara sono stati ritrovati, infatti, due voluminose cartelle di documenti e due quadri direttamente riferibili a Davide Lazzaretti. Le cartelle contengono numerosi scritti autografi di Lazzaretti, relativi, probabilmente, alla organizzazione della Comunità Giurisdavidica e alle sue finalità, mentre i quadri rappresentano scene di vita della Comunità. Un ritrova-

mento eccezionale, specialmente se si tiene conto del fatto che questo materiale sembra provenga direttamente dalla moglie di Davide, Carolina Minucci, che lo consegnò ad un suo parente dal quale, per via ereditaria, è arrivato all'odierno "scopritore". Come mai non se ne sapeva più niente? Probabilmente, in questo caso ha funzionato una specie di "damnatio memoriae" indiretta; subito dopo la sua morte - avvenuta in seguito al suo ferimento, il 18 agosto 1878, alle porte di Arcidosso, per mano dell'autorità pubblica - Davide venne criminalizzato, come tutti i suoi seguaci. Credibile appare dunque l'ipotesi che i possessori di questo materiale, probabilmente non appartenenti alla Comunità dei Giurisdavidici, non avessero nessun interesse a farlo conoscere e anzi fossero propensi a tenere nascosta un'eredità così "scottante" (è d'obbligo, a questo punto, ricordare che il Centro Studi di Arcidosso è ancora in attesa di una risposta positiva da parte del Museo di Antropologia Criminale di Torino, in merito alla richiesta avanzata da tempo per ottenere la restituzione delle spoglie e dei cimeli lazzarettiani, tuttora conservati nel museo, come testimonianza della criminalità di Lazzaretti). Il tempo ha fatto il resto, lasciando nascoste e forse del tutto inedite queste carte così preziose. I "forse" e i "probabilmente" sono dovuti



al fatto che l'attuale proprietario del materiale non ha permesso ancora a nessuno (pare) di visionarlo; sembra, comunque, che abbia preso contatti con il Centro Studi "Davide Lazzaretti" di Arcidosso e che siano state avviate

delle trattative. C'è da sperare che si concludano presto e positivamente, con vantaggio della Storia, quella con la "s" maiuscola, e di chi vuole favorire la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale della nostra zona.

## COLLINE METALLIFERE

'Un seminario di Educazione Alimentare organizzato dalla Coop Toscana Lazio a Follonica e Massa Marittima insieme all'USL 27 e al Provveditorato agli Studi

## IMPARARE A MANGIARE

Aberrazioni alimentari. Pubblicità e informazione. La scuola e l'educazione alimentare. Medici ed esperti. Il progetto "Alice nel supermercato".

Di G.C.

L'importanza di una alimentazione giusta ed equilibrata per la salute è ormai ampiamente dimostrata. Molte patologie umane sono legate al semplice atto quotidiano di introdurre cibo nell'organismo. E sono sempre più evidenti le aberrazioni alimentari di cui un po' tutti - più o meno consapevolmente - siamo vittime. D'altra parte la comunicazione pubblicitaria che sostiene il sistema dei consumi moderni è spesso l'unica fonte di informazione per milioni di consumatori, ed in particolare per i più giovani che assorbono, indifesi, ogni genere di stimolo.

Dunque, se le basi di una corretta alimentazione risiedono innanzitutto nella conoscenza e nell'informazione, è dalla scuola che dobbiamo aspettarci un contributo costante e qualificato alla diffusione di concrete e capillari pratiche educative in campo nutrizionale.

Ma non sempre il personale scolastico è preparato o dispone dei mezzi sufficienti a svolgere tale compito. Per que-

sto la Coop Toscana Lazio ha inserito da tempo nei suoi programmi di attività una serie di iniziative specifiche rivolte al mondo della scuola con il contributo di docenti universitari, medici, esperti di didattica. In questo ambito si inserisce il "Seminario di educazione alimentare" - organizzato dalla Coop Toscana Lazio e dall'USL 27, in collaborazione con i Comuni di Follonica e Massa Marittima e con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Grosseto - che ha avuto inizio il 30 ottobre e si concluderà l'11 dicembre nella zona delle Colline Metallifere e a Follonica, portando i partecipanti dentro i problemi culturali, medici, didattici e nutrizionali legati all'alimentazione.

I primi due incontri si sono svolti martedì 30 ottobre e lunedì 5 novembre, a Follonica, nella Sala del Consiglio Comunale; il dott. Carlo Lulli - consigliere regionale dell'Ordine dei giornalisti e Presidente del Nastro Verde d'Europa - ha tenuto una conversazione su "La ga-



stronomia nella storia della civiltà", mentre la professoressa Maria Agozzino, autrice di una ricerca CEE, si è occupata di "Didattica e metodologia dell'educazione alimentare in classe". Martedì 13 novembre si entrerà nel vivo delle "Patologie correlate ad errata alimentazione", con il prof. Renzo Guidetti, primario di medicina presso l'USL 27. Venerdì 23 novembre si passa nella Sala del Consiglio Comunale di Massa Marittima, dove il prof. Tito Pantaleo, docente di fisiologia umana all'Università di Firenze, parlerà di "Funzionamento e finalità delle mense scolastiche". Martedì 27 novembre si resta a Massa Marittima con il dott. Paolo La

Ricca, responsabile della sezione di pediatria dell'USL 27, che si occuperà di "Corretta nutrizione in età scolare". Ancora a Massa martedì 4 dicembre, al centro del dibattito, ci sarà il "Sistema commerciale e la distribuzione degli alimenti", con il dott. Aldo Soldi, dirigente della Coop Toscana Lazio. Il seminario si concluderà martedì 11 dicembre a Follonica, con una conferenza della dottoressa Tiziana Luciani sul progetto "Alice nel supermercato" e relativi percorsi didattici per l'educazione al consumo, messi a punto dalla Coop. Gli incontri inizieranno tutti alle 16.30 e ai partecipanti sarà rilasciato un regolare attestato di partecipazione.